

PROTEZIONE CIVILE. In città specialisti da tutta Italia imparano le tecniche di intervento negli scenari delle grandi emergenze: dai terremoti alle alluvioni

«Così soccorriamo gli animali nelle catastrofi»

L'«angelo» di Amatrice: «L'emozione più grande? Riconsegnare ai bambini e agli anziani colpiti da gravi lutti familiari i loro amici a quattro zampe»

**Il soccorso
agli animali
rimasti
abbandonati
negli scenari
più drammatici**

Silvia Allegri

Condividono con noi la vita e quindi sono coinvolti, esattamente quanto gli umani, nelle emergenze. È dedicato agli animali il corso di formazione dal titolo «Le attività di soccorso degli animali negli scenari di Protezione civile», che rientra nel programma di Educazione continua in Medicina-Ecm-del ministero della Salute per i medici veterinari e tecnici della prevenzione, che è cominciato ieri in città e prosegue anche oggi.

Molte le testimonianze e i racconti di interventi. «La prevenzione va fatta in tempi di pace, non nell'emergenza», racconta il dottor Dino Lafiandra di Rieti, uno dei medici veterinari accorsi nell'emergenza terremoto del Centro Italia del 2016. «Se giochiamo d'anticipo possiamo avere la certezza di mettere in campo azioni efficaci che evitino, per quanto possibile, che sia dato spazio a persone incompetenti e spesso senza scrupoli».

Il veterinario ripercorre alcuni dei momenti più drammatici vissuti. «L'emergenza

più importante si è verificata subito dopo il terremoto del 24 agosto 2016, tra Amatrice e Accumoli. Abbiamo trovato animali che vagavano tra le macerie degli allevamenti distrutti, avevano necessità fisiologiche e non trovavano ricoveri adeguati».

«In quel momento - prosegue - abbiamo messo in campo tutte le risorse conosciute nel territorio per allestire strutture in cui metterli al sicuro dando loro cibo e cure mediche. Basti solo pensare all'urgenza rappresentata dalle mucche da latte e alla loro sofferenza: non venivano munte da giorni».

Ma l'esperienza più emozionante è stato il ricongiungimento degli animali con le loro «famiglie» di provenienza. «I bambini colpiti da gravi lutti familiari, gli anziani e le persone più indifese ritrovando i loro animali hanno affrontato il dramma della rielaborazione del lutto con una maggiore serenità, nei limiti di quella situazione», racconta ancora il medico veterinario.

In situazioni di emergenza quindi è fondamentale che l'attività veterinaria sia svolta in maniera compiuta e coordinata affinché tutte le azioni intraprese, benché ani-

mate dalla migliore delle intenzioni, possano essere realmente efficaci e non trasformarsi in un ulteriore problema. In questo senso, come ha sottolineato Antonio Riolfi, del Servizio protezione civile della Provincia di Vicenza, riveste un ruolo essenziale la figura del volontario di protezione civile adeguatamente formato.

«Ci fa piacere avere organizzato il corso in Veneto, una regione capofila in queste attività e che ha sempre dato molto in termini di volontariato e protezione civile», commenta Antonio Sorice, presidente della Società Italiana di medicina Veterinaria Preventiva.

«Poter formare e sensibilizzare i veterinari veneti e non solo è per noi motivo di grande soddisfazione».

La Provincia di Verona ha concesso il patrocinio al corso che riveste carattere di interesse di tutto il proprio territorio con particolare riferimento alle attività di Protezione civile svolte dalle Associazioni di volontari in favore dei cittadini.

L'iniziativa, che ha visto la

partecipazione di sessanta persone tra veterinari provenienti da tutta Italia, volontari e docenti, è stata organizzata dalla Società Italiana di Medicina veterinaria Preventiva- Simevep, che ha fra i suoi scopi anche la ricerca scientifica. All'indomani dell'approvazione del «Codice della protezione civile», che include tra le finalità e le attività della Protezione civile l'azione di soccorso e assistenza agli animali colpiti da calamità naturali, nel 2018 il Dipartimento della Protezione Civile ha firmato un Protocollo d'Intesa con associazioni attive sul territorio nazionale nella tutela degli animali.

Molti gli argomenti affrontati nel corso: dalle caratteristiche etologiche delle varie specie domestiche al benessere degli animali che deve essere tutelato il più possibile anche nel corso delle emergenze, dagli aspetti psicologici del rapporto fra proprietario ed animale alla realizzazione dei ricoveri per animali da reddito e d'affezione. ●

«Dobbiamo puntare sulla prevenzione e va fatta in tempo "di pace"»

DINO LAFIANDRA
MEDICO VETERINARIO



Peso: 49%



Il salvataggio di un cane e del suo padrone durante l'alluvione che ha colpito l'Est veronese nel 2010



Peso:49%